

# Alessandro Borghese: «La mia più grande tentazione? Mia moglie. E non so dire di no alla cacio e pepe»

Lo chef e conduttore tv è stato il “tentatore” protagonista dell'ultima puntata di Money Road su Sky. Ci ha raccontato come è andata e cosa lo tenta di più



## Alessandro Borghese “tentatore” a Money Road

Se alla **cacio e pepe di Alessandro Borghese** non si resiste tra i grattacieli di Milano (o tra i canali di Venezia, dove ci sono i suoi due ristoranti), figurarsi se si può resistere nella giungla, dopo giorni di trekking intensi fra insetti, serpenti, liane, con in pancia solo un piatto di riso e fagioli. In effetti i concorrenti di **Money Road – Ogni tentazione ha un prezzo**, lo strategy game Sky Original prodotto da Blu Yazmine condotto da Fabio Caressa in onda su Sky e in streaming su NOW, non ce l'hanno proprio fatta.

# LA CUCINA ITALIANA

Il **tentatore Alessandro Borghese**, chef ospite di questa edizione nella puntata del 18 giugno (dopo il successo della puntata “gastronomica” dello scorso anno con le tagliatelle di **Giorgio Locatelli**), ha colpito nel segno e nessuno ha resistito alla sua cucina, **tranne Chiara**, la freelance anconetana. Tra l'altro non per mancanza di fame, bensì per “risparmiare” dopo aver ceduto a un tour in un catamarano da sogno dal costo di ben 20mila euro che ha destato molte critiche tra i suoi compagni.

«Il “pacchetto” della mia tentazione è stato interessante» dice Borghese divertito. «In menù c'erano **cacio e pepe**, agnello alla scottadito con belle costolette spesse, insalata, patate, tiramisù alla fine. I concorrenti di Money Road hanno “scialato”, come si dice. E



**poi avevano a disposizione un bel tavolo apparecchiato davanti a me che gli preparavo da mangiare, bei vestiti puliti e una vera doccia. Tutto questo in una villa pazzesca»** prosegue lo chef, raccontando di questa esperienza mai fatta, ma in fondo non del tutto inaspettata, come ci ha spiegato in questa intervista.

**Sarebbe stato lo stesso se gli avessi proposto piatti meno saporiti?**

«Considerato che loro sapevano solo che io avrei cucinato la cena, ma non cosa avrebbe previsto il menù, direi proprio di sì. Comunque credo che anche se avessi proposto burro e acciughe non avrebbero esitato un momento».

**Perché ci si fa tentare così facilmente dal cibo?**

«Il potere evocativo del cibo è enorme. E dopo aver fatto 10 chilometri di marcia nella giungla la fame e la sete sono la prima cosa patisci. Che poi non è solo il cammino, non è solo la fatica, è anche il contorno: le piante, gli ostacoli, i moscerini, i serpenti, il caldo. La giungla è una sfida vera».

# LA CUCINA ITALIANA

**Se fossi stato nei panni dei concorrenti ti saresti fatto tentare?**

«Immediatamente, subito e senza esitare. Come fai a resistere a una buona cena, in compagnia, in una villa, dopo l'ennesima giornata di caldo e fatica e solo riso e fagioli da mangiare?»



**Parteciperesti a un esperimento come Money Road?**

«Sì a me divertono moltissimo queste cose, sin da quando ero ragazzino. Ricordo come fosse ieri il compleanno di un'amichetta fuori Roma in un posto pieno di ruscelli e boschi da attraversare per arrivare fino al buffet e la torta: uno dei più belli di sempre. Poi io sono un grande fan dei documentari, degli animali. A mio modo, sono un esploratore».

**Ti tenta di più la cacio e pepe o la lasagna?**

«Niente viene prima della cacio e pepe. Per me è un riferimento, una specie di religione».

**Sei più per il salato o più per il dolce?**

«Sono un goloso, quindi passo indistintamente dall'uno all'altro. Mi piacciono sia i dolci sia i salati».

**Qual è la tua più grande tentazione?**

«Nessun dubbio: mia moglie».